



# Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'**  
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI  
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

**Ufficio III**

*Sez. II*

**Alle Organizzazioni Sindacali:**

**CISL FP**

[coordinamento.giustizia@cisl.it](mailto:coordinamento.giustizia@cisl.it)

[eugenio.marra@cisl.it](mailto:eugenio.marra@cisl.it)

**ANMI ASSOMED SIVEMP FPM**

[segreteria@confederazionecosmed.it](mailto:segreteria@confederazionecosmed.it)

**FLEPAR**

[flepar@virgilio.it](mailto:flepar@virgilio.it)

[flepar@legalmail.it](mailto:flepar@legalmail.it)

**CIDA FUNZIONI CENTRALI**

[segreteria@cidafunzionicentrali.it](mailto:segreteria@cidafunzionicentrali.it)

**UIL PA**

[giustizia@uilpa.it](mailto:giustizia@uilpa.it)

**DIRSTAT – FIALP - UNSA**

[dirstat-fialp-uns@confedir.it](mailto:dirstat-fialp-uns@confedir.it)

[info@confedir.it](mailto:info@confedir.it)

[dirstat-fialp-uns@pec.it](mailto:dirstat-fialp-uns@pec.it)

**UNADIS**

[unadis2012@gmail.com](mailto:unadis2012@gmail.com)

[info@unadis.it](mailto:info@unadis.it)

[fiammetta.trisi@giustizia.it](mailto:fiammetta.trisi@giustizia.it)

**FEMEPA**

[anmi-femepa@tiscali.it](mailto:anmi-femepa@tiscali.it)

[anmi-femepa@pec.it](mailto:anmi-femepa@pec.it)

**FP CGIL**

[organizzazione@pec.fpcgil.net](mailto:organizzazione@pec.fpcgil.net)



# Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'**  
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI  
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

**Oggetto: schema di decreto del ministro della giustizia di individuazione dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali non generali dell'area funzioni centrali del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. Convocazione del 6 dicembre 2024, ore 9:30.**

Con riferimento allo schema di decreto ministeriale indicato in oggetto, si comunica che le SS.LL. sono convocate per un incontro che si terrà, in *conference call*, il giorno **6 dicembre 2024 ore 9:30**.

Al fine di ricevere l'invito alla conferenza, codeste sigle sono pregate di comunicare i nominativi dei partecipanti, l'indirizzo mail utilizzato per l'accesso a Microsoft Teams e un recapito telefonico, all'indirizzo di posta elettronica [direttore.dgpram.dgmc@giustizia.it](mailto:direttore.dgpram.dgmc@giustizia.it) entro il giorno 5 dicembre 2024.

A tal uopo si trasmette, in allegato, lo schema di decreto ministeriale in questione con acclusa relazione illustrativa.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
Alessandro Buccino Grimaldi

VISTO: il Capo della Sezione Responsabile dell'istruttoria dott. Alessandro Romandini  
VISTO: il Dirigente Liliana Delle Chiaie



*Il Ministro della Giustizia*

SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA DI  
INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA GRADUAZIONE DELLE  
FUNZIONI DIRIGENZIALI NON GENERALI DELL'AREA FUNZIONI  
CENTRALI DEL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI  
COMUNITA'



## *Al Ministro della Giustizia*

VISTO l'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area dirigenziale delle Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO l'articolo 1, commi 378 e seguenti, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", come da ultimo modificato con D.P.C.M. n.78/2024;

VISTO il decreto del Ministro della Giustizia 23 ottobre 2024, concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del D.P.C.M. n. 84/2015;

VISTO il decreto del Ministro della Giustizia 10 ottobre 2022 concernente l'individuazione dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e la classificazione in fasce degli Uffici dirigenziali da assegnare ai dirigenti di Area Funzioni Centrali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

RITENUTO alla luce delle modifiche organizzative che hanno interessato il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, di dover procedere a una nuova



## *Il Ministro della Giustizia*

graduazione delle funzioni dirigenziali non generali e delle responsabilità degli uffici dirigenziali non generali del Dipartimento per la giustizia minorile e della comunità;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2019-2021, le funzioni dirigenziali sono graduate tenendo conto di criteri generali connessi alle dimensioni della struttura, alla collocazione ed alla tipologia della posizione nell'organizzazione dell'amministrazione, alla complessità organizzativa, alle responsabilità amministrative e gestionali derivanti dalla posizione;

RILEVATO che l'ufficio I del Capo Dipartimento, gli uffici I e II della Direzione Generale del personale e delle risorse e gli uffici II e III della Direzione Generale per la giustizia minorile e riparativa siano da classificare quali uffici di prima fascia, in quanto caratterizzati da livelli di complessità molto elevati, con riferimento a tutti i criteri individuati;

RILEVATO che l'ufficio III della Direzione Generale del personale e delle risorse sia da classificare quale ufficio di seconda fascia, in quanto caratterizzato da livelli di complessità elevati o molto elevati, con riferimento a tutti i criteri individuati;

RILEVATO che l'ufficio II del Capo Dipartimento e l'ufficio I della Direzione Generale per la giustizia minorile e riparativa siano da classificare quali uffici di terza fascia, in quanto caratterizzati da livelli di complessità elevati o molto elevati, con riferimento a parte dei criteri individuati;

RITENUTO di confermare la graduazione delle funzioni dirigenziali non generali relative ai Centri per la giustizia minorile;



## *Il Ministro della Giustizia*

CONSIDERATO che in data..... si è svolto, ai sensi degli artt. 5 e 24 del CCNL dell'Area Funzioni centrali, triennio 2019-2021, con le Organizzazioni sindacali il confronto per l'individuazione dei criteri di graduazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

*(Ambito di applicazione)*

1. Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs n.165/2001, la graduazione delle funzioni dirigenziali degli uffici dirigenziali non generali dell'Area Funzioni Centrali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

#### **Art. 2**

*(Criteri relativi agli Uffici Centrali)*

1. I criteri per la graduazione degli uffici centrali sono definiti come segue:
- a) livello di specializzazione professionale richiesto;
  - b) rilevanza delle risorse umane e finanziarie gestite;
  - c) rilevanza dei provvedimenti adottati ed estensione territoriale degli stessi;
  - d) livello di responsabilità nella gestione dei procedimenti e dei servizi.



## *Il Ministro della Giustizia*

### Art. 3

*(Criteri relativi ai Centri per la giustizia minorile)*

- 1 I criteri per la graduazione dei Centri per la giustizia minorile sono definiti come segue:
  - a) numerosità dei servizi minorili dipendenti;
  - b) numerosità degli uffici giudiziari minorili presenti nell'ambito territoriale di ogni Centro per la giustizia minorile;
  - c) utenza presente nei servizi residenziali;
  - e) utenza in carico agli Uffici di servizio sociale per minorenni.

### Art. 4

*(Incarichi di prima fascia)*

1. Sono sedi di prima fascia:
  - a) Ufficio I del Capo Dipartimento;
  - b) Ufficio I e II della Direzione Generale del personale e delle risorse;
  - c) Ufficio II e III della Direzione Generale per la giustizia minorile e riparativa;
  - d) Centro per la giustizia minorile per la Sicilia;
  - e) Centro per la giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata;
  - f) Centro per la giustizia minorile per la Campania;
  - g) Centro per la giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise;



## *Il Ministro della Giustizia*

- h) Centro per la giustizia minorile per l'Emilia Romagna e le Marche;
- i) Centro per la giustizia minorile per la Lombardia;
- j) Centro per la giustizia minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano;
- k) Centro per la giustizia minorile per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria.

### Art. 5

#### *(Incarichi di seconda fascia)*

- 1. Sono sedi di seconda fascia:
  - a) Ufficio III della Direzione Generale del personale e delle risorse;
  - b) Centro per la giustizia minorile per la Toscana e l'Umbria;
  - c) Centro per la giustizia minorile per la Calabria;
  - d) Centro per la giustizia minorile per la Sardegna.

### Art. 6

#### *(Incarichi di terza fascia)*

- 1. Sono sedi di terza fascia:
  - a) Ufficio II del Capo Dipartimento;
  - b) Ufficio I della Direzione Generale per la giustizia minorile e riparativa.





## *Al Ministro della Giustizia*

### Art. 7

1. Il presente decreto sostituisce il decreto del Ministro della Giustizia 10 ottobre 2022 concernente l'individuazione dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e la classificazione in fasce degli uffici dirigenziali da assegnare ai dirigenti di Area Funzioni Centrali.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Dato in Roma, il

Il Ministro  
Carlo Nordio



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA  
GIUSTIZIA DI INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA GRADUAZIONE  
DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI NON GENERALI DELL'AREA  
FUNZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA  
MINORILE E DI COMUNITA'

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La legge di bilancio per l'anno 2024<sup>1</sup> è intervenuta in rafforzamento della capacità dell'Amministrazione, prevedendo all'art. 1, commi 378 e seguenti, la complessiva riorganizzazione del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, con la modifica dell'articolo 16, comma 3, lettera d) decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e l'istituzione di una nuova struttura di livello dirigenziale generale e di due uffici aggiuntivi di livello dirigenziale non generale.

La riorganizzazione è stata compiutamente realizzata con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 maggio 2024, n. 78<sup>2</sup>, che è intervenuto a modificare il DPCM 15 giugno 2015, n. 84, istituendo tre Direzioni generali presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, in luogo delle due previgenti: la Direzione generale del personale e delle risorse, la Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa e la Direzione generale per la giustizia di comunità.

Il Decreto del Ministro della Giustizia del 23 ottobre 2024 ha attuato le previsioni riorganizzative descritte, attraverso la definizione delle posizioni dirigenziali non generali degli uffici centrali del Dipartimento: le posizioni dirigenziali non generali della sede centrale sono diventate 24, delle quali 8 unità attribuite alla dirigenza contrattualizzata, 8 alla dirigenza penitenziaria e 8 alla dirigenza di polizia penitenziaria (di cui 7 posizioni per primi dirigenti e 1 posizione per dirigente superiore).

Con il predetto D.M., le posizioni dirigenziali di livello non generale della sede centrale aumentano di 5 unità e precisamente:

- vengono aggiunte le 2 posizioni afferenti alla dirigenza contrattualizzata, specificamente previste dall'art. 1, comma 379, della L. 213/2023;
- vengono aggiunte 3 posizioni afferenti alla dirigenza penitenziaria, a fronte di pari riduzione dell'organico degli uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna della Toscana e dell'Umbria, della Calabria e della Sardegna, verificati i flussi di utenza meno rilevanti di questi tre uffici.

La riorganizzazione sopra descritta impone una revisione del DM 10 ottobre 2022, con il quale era previamente definita la graduazione degli Uffici dirigenziali di II fascia – Comparto funzioni centrali e incarichi aggiuntivi della dirigenza contrattualizzata. Detto decreto, infatti, disciplinava solo le previgenti 6 posizioni dirigenziali non generali, afferenti

---

<sup>1</sup> Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

<sup>2</sup> Decreto del presidente del consiglio dei ministri recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del ministero della giustizia di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84

all'area funzioni centrali, a fronte delle attuali 8 posizioni presso la sede centrale del Dipartimento. Restano invece invariate le posizioni dirigenziali degli uffici territoriali.

L'art. 24 del D.Lgs n.165/2001 dispone che la graduazione delle funzioni e responsabilità, ai fini del trattamento accessorio, è definita con decreto ministeriale.

L'articolo 34, comma 2, del CCNL per il triennio 2019-21 dispone che le funzioni dirigenziali sono graduate tenendo conto di criteri generali connessi alle dimensioni della struttura, alla collocazione ed alla tipologia della posizione nell'organizzazione dell'amministrazione, alla complessità organizzativa, alle responsabilità amministrative e gestionali derivanti dalla posizione.

Tenuto conto dei suddetti criteri generali, i criteri per la graduazione degli uffici centrali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sono definiti come segue:

- livello di specializzazione professionale;
- rilevanza delle risorse umane e finanziarie gestite;
- rilevanza dei provvedimenti adottati;
- livello di responsabilità nella gestione dei procedimenti e servizi.

In applicazione dei criteri sopra stabiliti, ai fini della classificazione delle posizioni dirigenziali in fasce, ad ogni ufficio, per ogni criterio, viene attribuito un punteggio da 1 a 3, come segue:

- punteggio 1: livello di complessità discreta;
- punteggio 2: livello di complessità elevata;
- punteggio 3: livello di complessità molto elevata.

Sulla base della somma ottenuta, si ritiene di procedere alla seguente classificazione degli uffici:

- punteggio 11 e oltre            prima fascia
- punteggio da 9 a 10           seconda fascia
- punteggio da 0 a 8            terza fascia

Il dettaglio della classificazione è riepilogato nella tabella 1 allegata alla presente relazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

In relazione a detti punteggi si determina la classificazione di seguito riportata.

Sono sedi di prima fascia:

- ufficio I del Capo Dipartimento;
- ufficio I e II della Direzione Generale del personale e delle risorse;
- ufficio II e III della Direzione Generale per la giustizia minorile e riparativa.

Sono sedi di seconda fascia:

- ufficio III della Direzione Generale del personale e delle risorse.

Sono sedi di terza fascia

- ufficio II del Capo Dipartimento;
- ufficio I della Direzione Generale per la giustizia minorile e riparativa.

Per quanto concerne i criteri per la classificazione dei centri per la giustizia minorile e per la graduazione delle relative funzioni dirigenziali, si conferma quanto stabilito nel DM 10 ottobre 2022. Si riportano di seguito i criteri allora adottati e confermati con il presente decreto:

- numerosità dei servizi minorili dipendenti. Le direzioni dei Centri per la giustizia minorile sono state classificate, secondo la numerosità dei servizi minorili dipendenti, in 3 categorie alle quali è stato attribuito un punteggio da 1 a 3, al crescere della complessità e delle dimensioni;
- numerosità degli uffici giudiziari minorili. Le direzioni dei Centri per la giustizia minorile sono state classificate, secondo la numerosità degli uffici giudiziari presenti nell'ambito territoriale di competenza di ogni centro, in 3 categorie alle quali è stato attribuito un punteggio da 1 a 3, al crescere della complessità e delle dimensioni;
- utenza (minorenni e giovani adulti) presente nei servizi residenziali. I Centri per la giustizia minorile sono stati classificati in 4 categorie alle quali è stato attribuito un punteggio da 2 a 15 in base alle presenze (valore medio annuo per il quinquennio 2017/2021) dei minorenni e giovani adulti nei servizi residenziali minorili del territorio di competenza (centri di prima accoglienza, istituti penali per i minorenni, comunità ministeriali e private);
- utenza (minorenni e giovani adulti) in carico agli Uffici di servizio sociale per minorenni. I Centri per la giustizia minorile sono stati classificati in 4 categorie alle quali è stato attribuito un punteggio da 2 a 15 in base al numero totale dei minorenni e dei giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni del territorio di competenza (valore medio annuo per il quinquennio 2017/2021).

La somma totale dei punteggi attribuiti sulla base dei criteri sopra indicati determina la suddivisione dei centri per la giustizia minorile in tre fasce di posizione:

- punteggio da 20 e oltre      prima fascia
- punteggio da 10 a 19      seconda fascia
- punteggio da 0 a 9      terza fascia

In relazione a detti punteggi è stata determinata la classificazione di seguito riportata che si conferma nel presente decreto.

Sono sedi di prima fascia:

- Centro per la giustizia minorile per la Sicilia;

- Centro per la giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata;
- Centro per la giustizia minorile per la Campania;
- Centro per la giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise;
- Centro per la giustizia minorile per l'Emilia Romagna e le Marche;
- Centro per la giustizia minorile per la Lombardia;
- Centro per la giustizia minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano (regione Trentino Alto Adige);
- Centro per la giustizia minorile per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria.

Sono sedi di seconda fascia

- Centro per la giustizia minorile per la Toscana e l'Umbria;
- Centro per la giustizia minorile per la Calabria;
- Centro per la giustizia minorile per la Sardegna.

Il previsto confronto con le Organizzazioni sindacali, ai sensi degli art. 5 e 24 del CCNL dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2019-2021, si è svolto, in data.....

Allegato 1

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'							
UFFICI AMMINISTRAZIONE CENTRALE - DIRIGENZA AREA FUNZIONI CENTRALI							
		Livello specializzazione professionale	Rilevanza risorse umane e finanziarie gestite	Rilevanza provvedimenti adottati	Livello responsabilità nella gestione procedimenti e servizi	TOTALE	FASCIA
<b>UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO</b>							
1	Ufficio I	3	3	3	3	12	Prima
Affari generali, bilancio, sistemi informativi, programmazione generale e assegnazione risorse; monitoraggio e analisi statistica; in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto, programmazione finanziaria, monitoraggio della performance organizzativa e controllo di gestione; in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, adempimenti in materia di trasparenza e per l'attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione; in raccordo con il Responsabile della protezione dei dati, coordinamento in materia di protezione e trattamento dei dati personali							
2	Ufficio II	3	1	2	1	7	Terza
Relazioni istituzionali e internazionali; innovazione e attività di indirizzo e controllo sulle progettualità territoriali, sulle comunità e sulle strutture residenziali; raccordo con l'Ufficio stampa ed informazione del Ministro							
<b>DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE</b>							
1	Ufficio I	3	3	3	3	12	Prima
Assunzione e gestione del personale dirigenziale e non dirigenziale, appartenente al comparto funzioni centrali e alla dirigenza penitenziaria; relazioni sindacali; procedimenti disciplinari; trattamento economico e di missione, previdenziale e assistenziale; trattamento di fine rapporto e fine servizio; analisi dei fabbisogni del personale e predisposizione del conto annuale							
2	Ufficio II	3	3	3	3	12	Prima
Rilevazione ed analisi dei fabbisogni e degli interventi in materia di edilizia, predisposizione dei relativi atti di programmazione e progettazione; gestione dei contratti di lavori; gestione dei beni demaniali e patrimoniali, dei beni immobili e dei relativi beni mobili e strumentali; assegnazione e gestione patrimoniale degli alloggi di servizio; locazione passive; cassa ed economato							
3	Ufficio III	3	2	2	2	9	Seconda
Rilevazione ed analisi dei fabbisogni in materia di forniture e servizi; predisposizione dei relativi atti di programmazione e progettazione; procedure di affidamento di lavori, beni e servizi che necessitano di una gestione centralizzata per il soddisfacimento dei bisogni su scala nazionale; stazione appaltante qualificata							
<b>DIREZIONE GENERALE PER LA GIUSTIZIA MINORILE E RIPARATIVA</b>							
1	Ufficio I	3	1	2	1	7	Terza
Prevenzione della devianza minorile, analisi delle devianze ed elaborazione dei modelli di intervento; attività di studio e ricerca							
2	Ufficio II	3	3	3	3	12	Prima
Indirizzo, orientamento e modelli di formazione nel contesto minorile; progettazione dei percorsi di inclusione e risocializzazione; programmazione e verifica delle progettualità dipartimentali; convenzioni e accordi con enti locali e gli altri enti pubblici e privati, organizzazioni del volontariato, del lavoro e delle imprese, finalizzati all'attività socioeducativa							
3	Ufficio III	3	2	3	3	11	Prima
Coordinamento istituti e servizi minorili; esecuzione dei provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria minorile; verifica e valutazione dell'attuazione delle direttive tecniche per l'intervento dei servizi minorili; relazioni con la magistratura minorile							